

Prot.0228
Trapani 16 Luglio 16
allegato;1 NOTA

Dott. Gianfranco DE GESU
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO
ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
AGRIGENTO

e,p,c

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
AGRIGENTO

OGGETTO: CASA CIRCONDARIALE AGRIGENTO

- posto di servizio denominato 6^ sentinella + posto di servizio "omissis..."...
TUTELA DELLA SALUTE DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA.

Egregio Provveditore,

la questione della sicurezza psicofisica del personale è stata oggetto di attenzione anche grazie all'input della S.V che ha messo in moto dopo anni di torpore la Commissione ex.art. 26, Dpr.395/95 lett, a,b,c,d che riunitasi il 9 giugno ha dato già indicazione per quanto riguarda il D.Lgs/81/08

Purtroppo in quel di Agrigento non solo la struttura in generale è vicino al decadimento totale, probabilmente anche grazie al fatto che essendo da oltre un lustro assente la figura di un direttore/dirigente in pianta stabile.

Per andare al dunque, la nostra struttura provinciale un mese fa ha inoltrato una nota (che per comodità di consultazione alleghiamo a tergo) , denunciando una situazione al limite del "terzo mondo", considerato che lavoratori della polizia penitenziaria venivano e vengono esposti al sole cocente per controllare un'altra zona dell'istituto, spostandosi dalla postazione prevista ufficialmente nei mod.14/A.(6^ sentinella)

Questo "nuovo posto di servizio", creato senza il confronto con le OO.SS (quindi neppure menzionato nel foglio di servizio...ndr), ovviamente assente pure nell'organizzazione del lavoro, non ha nessuna copertura che salvaguardi la salute del lavoratore, in quanto come tutti dovrebbero pensare in Sicilia in estate il clima risulta essere quasi tropicale, e negli orari centrali il calore in quel di "Petruša" supera facilmente i 40 gradi!

Probabilmente chi ha creato questa "innovativa postazione", opera in un habitat climatizzato con tutti i comfort, quasi certamente da tanti anni, quindi non ha più la minima conoscenza diretta dello stress termico che un essere umano subisce con le esposizioni sotto il sole cocente per tante ore.

Meno male che esiste del servizio del VISAG che ha il compito di sorvegliare sull'applicazione della legislazione che tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori nei rispettivi posti di lavoro, per questo che la UIL ne chiede l'invio presso la Casa Circondariale di Agrigento

Inoltre al Datore del Lavoro (Direttore/Dirigente) si chiede di porre in essere tutti gli accorgimenti previsti dal D.M n°201/14, attuativo del TUS alle strutture carcerarie entrato in vigore nel febbraio 2015, che ha avuto il compito di attuare ed agganciarlo all'art. 3 del 2° comma D.Lgs.81/2008 che consente e prevede l'applicazione nei riguardi delle strutture penitenziarie.

Pertanto premesso nelle more delle azioni degli organismi richiamati, la Direzione dovrà nell'immediatezza sopprimere siffatto posto di servizio che così ordinato mina la seriamente salute del lavoratore, nel contempo la stessa Direzione dovrà sottoporre i lavoratori impegnati nel posto di servizio "incriminato" alla necessaria sorveglianza sanitaria dal medico competente previsto nel già citato D.Lgs 81/08 all'art. 6, per gli accertamenti clinici, di cui a scanso di equivoci gli oneri sono a carico del datore del lavoro.

Si resta in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordialità.

Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia